



# Cronaca



e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

**SANITA'** >> AUSL E COMUNE ILLUSTRANO IL PROGETTO

## In via Fanti nascerà la Casa della Salute

Nel 2018 sarà pronta la struttura polifunzionale su quattro piani con ben 53 ambulatori. Un cantiere da quasi 6 milioni

di Stefano Luppi

«Prima l'apertura, nell'estate 2018, della prima casa della salute dei quartieri San Lazzaro, Crocetta e Modena Est poi spero di chiudere i poliambulatori di via del Pozzo per completare la riorganizzazione sanitaria».

È perentorio nei suoi propositi il sindaco Giancarlo Muzzarelli che ieri ha partecipato, insieme al direttore generale dell'Ausl Massimo Annicchiarico, alla presentazione della prima Casa della Salute di Modena. La struttura - centro polifunzionale aperto dalle 7 alle 19 ogni giorno per le patologie che non necessitano interventi di pronto soccorso ospedaliero, ma anche per bambini e malati cronici della città - sarà eretta in via Fanti, esattamente sul retro della stazione ferroviaria presso l'ex torrefazione Molinari abbattuta. Sarà un edificio di quattro piani con cortile centrale, ampio 2250 metri quadrati con spazi per 53 ambulatori e altre attività, dotato di sistemi per il risparmio energetico. Il cantiere è pari a 5,8 milioni di euro, per intero stanziati da Stato e Regione, mentre l'Ausl si occuperà della gestione del nuovo centro che, spiegano i responsabili, inciderà per poche decine di migliaia di euro l'anno. Certe anche le date, come spiega l'ingegner Giovanni Ferrari, capo dell'ufficio tecnico Ausl: «Il cantiere è previsto per settembre, i lavori dureranno 18 mesi e quindi il cantiere si chiuderà nel marzo del 2018. Alla gara hanno partecipato cinque imprese e l'abbiamo espletata con il sistema della offerta economicamente più vantaggiosa con un ribasso, non elevato, pari al 18% della cifra iniziale». L'impresa che ha vinto i lavori è un raggruppamento temporaneo di imprese con capogruppo il consorzio stabile Coseam Ita Spa e mandante Iti Impresa Generale spa, in collaborazione con Razzetti e Bosazza, lo studio Lenzi di Bologna e lo ZpZ Zini e Zoboli di



Sullo sfondo la Casa della Salute

Appena entrerà in funzione il nuovo centro sarà abbattuto l'attuale Poliambulatorio

Modena. Ma il cantiere fisico è solo una parte, perché è già partito il cantiere organizzativo, come spiega Francesca Novacco: «Nello spazio lavoreranno 80 tra medici, infermieri e altri



Ecco come apparirà la Casa della Salute in progettazione in via Fanti

operatori, oltre ai volontari che avranno un ruolo importante perché nel quartiere ci sono oltre 300 associazioni. Il quartiere è abitato da 48mila persone e abbiamo 1300 richieste di inter-

vento dei servizi sociali all'anno, oltre a 600 bambini cronici. Per questo abbiamo scelto di aprire qui. Nel quartiere ci sono 43 ambulatori dei medici di famiglia che resteranno, ma

avranno integrazioni qui».

Soddisfatti sindaco e assessore alla sanità Giulia Urbelli: «Continua la riqualificazione di Modena in un quartiere particolare, grazie all'accordo sul piano sedi votato dal Consiglio comunale. Con Baggiovara e il Policlinico diamo vita a una rete integrata della salute». Infine il direttore Annicchiarico: «È un lavoro di programmazione complesso possibile grazie all'accordo del 2014, la struttura sarà aperta a tutta la città e sarà un aggregatore della salute».

Ci potrebbe essere un problema, inizia a ragionare qualche tecnico: non si corre il rischio di intasare una zona già densamente trafficata? Già oggi i parcheggi della stazione e di porta nord sono presi d'assalto fin dall'alba dai pendolari e da chi non vuole mettere l'auto nei parcheggi a pagamento più prossimi al centro...

Presentato anche il nuovo Sert in via Nonantolana



Decidendo per il basso profilo Ausl e Comune scelgono la presentazione della Casa della Salute per annunciare la costruzione della nuova sede del "Servizio Dipendenze Patologiche", il Sert che, nella sede di via Sgarzeria, da anni crea non pochi grattacapi in centro storico. Da tempo si era deciso che il Sert andrà in periferia, in via Nonantolana. E eri sono stati resi noti i tempi di questo "storico" spostamento: a settembre verrà assegnata la gara, il cantiere partirà a novembre e nel 2018 la nuova sede aprirà finalmente i battenti. L'amministrazione comunale ha dapprima ceduto all'Ausl il diritto di superficie di un terreno di 2650 metri quadrati situato in via Nonantolana 1010, nell'area dove oggi sorge un vecchio immobile in disuso che sarà demolito al cui posto arriverà un edificio di 750 metri quadrati a piano unico, circondato da aree verdi. L'Ausl ha già avviato la progettazione della struttura con un investimento complessivo di 1 milione e 500mila euro. La nuova sede sarà raggiungibile col trasporto pubblico e avrà il parcheggio. (s.l.)

IN VIA DUE CANALI

## Centro disabili, un appalto con sconto del 35%

Un'altra gara del Comune assegnata con la discussa procedura del massimo ribasso

Disabili, manutenzione straordinaria del centro a loro dedicato in via Due Canali e solito ribasso elevatissimo in una gara dei lavori pubblici del Comune. Sono questi gli ingredienti relativi a una manutenzione da 87mila euro che il Comune ha assegnato per migliorare la situazione di un luogo importante per la comunità come il centro socio-riabilitativo "Mario Del Monte", una gara che appunto, come avviene molto spesso negli ultimi anni, viene condotta attraverso una procedura negoziata eseguita con il criterio del prezzo

più basso. Quella, per intendersi, che il ministro delle Infrastrutture Graziano del Rio non vede di buon occhio, quella che anche Franco Zavatti, della Cgil Emilia Romagna ed esperto di questioni delicate nel mondo dell'edilizia, consiglia di usare con molta prudenza. In questo caso il ribasso operato dall'azienda vincitrice è pari a oltre un terzo della somma dell'appalto, il 35,15%. Non certo una cifra da poco, per lavori che tutti possono comprendere essere delicati visto il tipo di struttura su cui si interviene. Ma appunto

questa prassi, che tanti comuni tendono sempre più ad abbandonare, è ormai molto consolidata sotto la Ghirlandina, anche in settori che forse meriterebbero un'attenzione se possibile ancora maggiore. Ci sono infatti settori delicati su cui si interviene in questo modo nell'assegnazione degli appalti: come dimenticare ad esempio le scuole? O come dimenticare che per i lavori alle ex poste di via Niccolò Dell'Abate, per un impegno di spesa quasi milionario, il ribasso fu superiore al 40%? Ecco dunque le motivazioni di preoccupazione

tra quanti si stanno interessando a questa vicenda, esperti che ad esempio pongono l'attenzione sull'uso dei materiali utilizzati per le ristrutturazioni in luoghi frequentati da giovani, disabili, anziani.

Tornando ai lavori del Centro disabili c'è un dato che dovrebbe far riflettere. Delle otto imprese ammesse solo la vincitrice ha proposto un ribasso così elevato, le altre hanno invece ritenuto di poter lavorare ribassando dal 12 al 20%, al minimo quindi punti sotto il 35%. (s.l.)

Osteria  
IL DECANO  
Mescita con Cucina  
Giovedì 24 marzo 2016  
musica dal vivo  
Andrea "Govo" Govoni & Nik Messori  
Le chitarre più veloci di Modena  
West in versione unplugged  
VIA SANT'AGOSTINO 9/A - MODENA  
059.9781520 - 335.335182